



Habitat, la cultura del design

L'azienda di Ponsacco dove l'eccellenza è di casa

Incontro di idee e servizi

C'è un'azienda a Ponsacco, in provincia di Pisa, che più delle altre è legata per cultura e tradizione al territorio in cui opera. Dapprima – quando è nata, 40 anni fa – per il coraggio delle scelte decisamente controcorrente.

Poi per la creatività, per la ricerca di una qualità trasversale alle tipologie, per l'imprenditorialità. E il design.

L'azienda si chiama Habitat. Punto.

Habitat è il luogo e lo spazio dove stile di vita, idee e servizi si incontrano per rispondere alle esigenze dei clienti in fatto di arredamento moderno, per la casa e per l'ufficio.

Mille metri quadrati di esposizione

Habitat a Ponsacco, nel cuore della Toscana centrale, terra ricca da sempre di grandi tradizioni mobiliere, è uno showroom di oltre mille metri quadrati.

In uno spazio espositivo unico nel suo genere e affacciato su una corte interna a verde, Habitat ha selezionato per una clientela sempre più attenta e sensibile, una suggestiva collezione di prodotti per l'arredo della casa che non ha eguali per classe ed eleganza nell'intera regione.

Perché qui trovano casa prestigiosi ed esclusivi marchi di design internazionali.

Perché qui periodicamente trovano spazio incontri a tema con professionisti e designer a livello mondiale.

Perché qui si fa e si respira cultura: la cultura del design.

Da Habitat non si sono mai lasciati tentare dal proporre prodotti "di moda".

Perché il vero oggetto – questa la filosofia vincente di Habitat – non passa di moda e col passare del tempo non perde il proprio fascino. L'attuale vetrina dedicata a Vico Magistretti sarebbe stata altrettanto bella vent'anni fa. Riproposta tra vent'anni, magari con nuovi tessuti o nuove tecnologie - ma con gli stessi prodotti - sarà sempre attualissima.

Installazione e controllo, sapiente mix tra qualità e sicurezza

Ma c'è ancora un aspetto fondamentale da sottolineare: per il l'installazione della merce Habitat si avvale esclusivamente di personale interno all'azienda. Un montaggio accurato e senza fretta permette di evitare problemi dovuti all'uso dei mobili, nonché di godere appieno dell'elevata qualità dei prodotti.



Habitat collection, dalla parte del cliente

Signor Bernacchi, dopo 40 anni di vita professionale interamente dedicati al design, lei è stato chiamato a far parte dell'Adi, l'Associazione per il disegno industriale e che ogni anno dà vita al Compasso d'Oro, il più autorevole premio europeo del settore. Un bel traguardo...

"Tutt'altro. Questo riconoscimento per me è un nuovo stimolo, un punto di partenza. In giro si avverte in maniera palpabile un rinnovato bisogno di conoscenza del buon design. Con l'aiuto dell'Adi cercheremo dunque di promuovere e di comunicare meglio con il territorio e sul territorio".

Carlo Bernacchi, titolare con Luca Marinari dello showroom di via Valdera, ha le idee chiare in fatto di deontologia. Anche perché da Habitat hanno da sempre messo in primo piano la correttezza professionale e il rigore morale nei confronti dell'acquirente.

Parliamo delle copie: nel vostro settore c'è - come dire? - uno "scontro" con il cosiddetto mondo delle imitazioni. Qual è il suo pensiero?

"Le copie non sono altro che un sentimento di ammirazione verso il prodotto originale. Un occhio attento distingue facilmente un originale da un'imitazione, senza contare che nella maggior parte dei casi la differenza di prezzo non è sufficiente a dirottare il cliente sulla copia. Naturalmente Habitat non vende copie".

Ma come nascono i migliori progetti? Quali le linee guida di Habitat?

"I progetti prendono corpo nei momenti legati al colloquio con il cliente. Di fronte a qualsiasi richiesta, siamo aperti a contributi progettuali che provengono da storie e mondi culturali diversi. I risultati sono sempre originali e unici. E l'acquirente, lo garantisco, esce di qui soddisfatto".

D'accordo: prodotti originali, contributi progettuali. Ma una giovane coppia che decide di arredare la propria abitazione finisce per spendere una fortuna...

"I trentenni di oggi hanno l'ambizione di mettersi in casa alcuni oggetti di buon design. E hanno ragione. Sbagliato sarebbe arredare usando esclusivamente prodotti firmati da grandi progettisti. Il risultato di una casa bella è giocato sul delicato equilibrio fra protagonisti e comparse: per ottenerlo non è necessario spendere molto". Intanto per Habitat design collection si delinea un 2007 ricco di progetti, aspettative, piani strategici e lanci di nuovi prodotti. E avremo modo di riparlarne.



Leggera ed elegantissima

Quando il progettista tedesco Dieter Rams parla della sua famosa libreria, la 606 Universal Shelving System, spiega di come egli l'abbia pensata – nel 1960 – avendo in mente un progetto fluido, che desse la possibilità di aggiungere e togliere moduli senza snaturare il disegno originale; *"una libreria deve essere neutra, la vita viene dai libri che ci sono dentro"*. Il celebre progettista continua dicendo che oggi – ad oltre quarant'anni di distanza – non vede ragione di modificare il design originale. A parte migliorare le tecnologie.

La versione completamente in alluminio, ideata e prodotta da De Padova, ha una luminosità, una resistenza al graffio, una leggerezza ed un'eleganza che la rendono assolutamente unica dal punto di vista dell'intelligenza progettuale. La libreria e le attrezzature di contenimento sono disponibili anche nella versione verniciata a polvere colore bianco.

“le copie non sono altro che un sentimento di ammirazione verso il prodotto originale”

“una libreria deve essere neutra, la vita viene dai libri che ci sono dentro”



B3 55, Bulthaup



LC3 e LWS, Cassina



Poltrona Eames, Vitra

bulthaup

Cassina

DePadova

LA CORNUE
FRANCE

LAGO

orizzonti

TRECA

Catellani&Smith®

R | O | D | A

USM
Möbelbausystem

Knoll

vitra.

artek

Fritz Hansen

Kartell

edra

habitat
design collection

Via Valdera P. 110 · PONSACCO/PI · Tel. 0587 731673
staff@habitatponsacco.it · www.habitatponsacco.it

CHIUSO LA DOMENICA